

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE

“Di Poppa-Rozzi”

Via F. Barnabei, 2 Teramo

Cod. Fisc. 8003110675 **tel.Pres.** 0861/248215 **Segr.**0861/247248 **Fax :** 0861/243136

Web: www.iisdipopparozzi.it **e-mail :** info@iisdipopparozzi.it

P.E.C.: teis00800n@pec.istruzione.it **Istituzionale:** teis00800n@istruzione.it

“A braccia aperte”

**Progetto Educativo di Accoglienza e
Orientamento in itinere**



**BARTOLINI Franca, COCCAGNA Francesca, DE PROFETIS Nicoletta, NARDI Valentina,
PETRICCA Amelia, RICCI Antonella, SANTORO Simona, SAVINI Amalia.**

“A BRACCIA APERTE”

Progetto Educativo di Accoglienza e Orientamento in itinere

Presentazione del progetto:

Il progetto educativo nasce dall'esigenza di creare le condizioni per un sereno inserimento degli studenti che si iscrivono nel nostro Istituto e per monitorarne il percorso al fine di favorire il successo formativo.

Il progetto di accoglienza, contestuale all'attività curricolare, appare strettamente collegato all'orientamento, che diventa così una struttura non accessoria ma centrale dell'azione formativa. Esso è inteso come percorso di sviluppo di atteggiamenti metacognitivi (metodo di studio, motivazione, autovalutazione, competenze disposizionali, rispetto delle regole della convivenza civile) e facilita la progressiva ricerca/costruzione dell'identità dello studente sul piano personale, professionale e sociale.

L'implementazione del progetto mira, inoltre, all'adozione di pratiche di didattica per competenze, alla produzione di test di performance comuni per la valutazione delle competenze e di griglie comuni di valutazione in corrispondenza con le conoscenze e competenze definite per assi e alla creazione di curricoli verticali.

Priorità del RAV:

- Sviluppo delle competenze sociali, civiche e personali per il rispetto delle regole di comportamento
- Sviluppo delle competenze relative al metodo nel difficile approccio allo studio ("Imparare ad imparare").

Traguardi di risultato:

- Acquisizione, in particolare per gli alunni del primo biennio, di competenze per una piena cittadinanza.
- Sviluppo della capacità di orientarsi e di agire efficacemente, autoregolandosi, nella gestione dei compiti scolastici e dello studio.

Obiettivi di processo:

- Progressiva attuazione di un progetto di accoglienza per l'elaborazione di percorsi per acquisizione del metodo di studio e delle regole di convivenza;
- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie;
- Attivazione di un "Progetto educativo", alternativo ai provvedimenti disciplinari esclusivamente sanzionatori, per il potenziamento delle competenze civiche e sociali.

Situazione su cui si interviene:

La nostra utenza, complessa e variegata, che comprende anche un elevato numero di alunni con BES (fra cui molti alunni stranieri), evidenzia insuccessi di una parte degli studenti, soprattutto di quelli del primo biennio (alta percentuale di ripetenze e di debiti formativi) dovuti a:

IIS “Di Poppa-Rozzi”

“A braccia aperte”- Progetto Educativo di Accoglienza e Orientamento in itinere

- metodo di studio poco proficuo e mnemonico;
- lavoro poco organizzato e non sempre autonomo;
- mancanza di motivazione e stimoli socio - culturali;
- preparazione di base lacunosa e sommaria;
- frequenza irregolare.

In particolare, i debiti formativi si concentrano prevalentemente nelle discipline dell'area culturale generale (Italiano, Matematica, Lingue straniere e Diritto) pertanto è necessario un adeguamento delle strategie didattiche e dei relativi criteri di valutazione, per rispondere ai bisogni degli alunni.

La nostra utenza inoltre evidenzia difficoltà nel rispetto delle regole di convivenza civile e difficoltà di integrazione.

Il progetto prevede tre ambiti di intervento: ACCOGLIENZA, PATTO FORMATIVO e METODO DI STUDIO.

Per gli alunni "dispersi", cioè per coloro che si iscrivono in un secondo momento e cominciano a frequentare dopo l'inizio dell'attività scolastica, è previsto un diverso iter. Non saranno somministrati i test della prima fase di accoglienza, ma saranno segnalati dai coordinatori di classe ai docenti del consiglio; gli stessi coordinatori di classe nomineranno uno o più alunni tutor delle classi interessate. Questi provvederanno a far visitare la struttura scolastica, a spiegare le modalità di ingresso, uscita e giustificazione di ritardi e assenze, ad illustrare il regolamento di Istituto, il piano di evacuazione, forniranno materiali ed appunti, inseriranno il nuovo arrivato nei gruppi creatisi e chiariranno qualsiasi dubbio. Di seguito viene illustrato l'opportuno protocollo.

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI DISPERSI

Premessa

Nella nostra Scuola il numero degli alunni che si trasferiscono in entrata dopo l'avvio dell'anno scolastico (solitamente dispersi da altre istituzioni scolastiche) è tale da rendere necessaria l'applicazione di un protocollo di inserimento che faciliti il percorso di passaggio per questi studenti con un forte bisogno di ri-orientamento.

L'accoglienza incomincia nel momento in cui uno o entrambi i genitori entrano a scuola per iscrivere il figlio. L'Istituzione scolastica, nell'ottica delle azioni di contrasto alla dispersione scolastica, ha sentito il bisogno di progettare tale accoglienza e ne ha fatto oggetto di riflessione collegiale arrivando a condividere principi e criteri.

Pertanto, prima dell'inserimento dello studente nella classe, sono previsti una serie di passaggi che occorre affrontare definiti nel presente **protocollo di accoglienza** che:

- ✓ **riconosce** la specificità dei bisogni dei minori e delle famiglie (bisogni di accoglienza, di valorizzazione, di promozione culturale e sociale, di appartenenza, ...);
- ✓ **consente** alla scuola di superare la casualità, la discrezionalità, la frammentarietà degli interventi nelle fasi di inserimento degli alunni;
- ✓ **definisce** pratiche condivise di carattere amministrativo, educativo/didattico e sociale; principi, azioni, risorse, ruoli, funzioni, modalità, strumenti;
- ✓ **si propone** di sostenere gli alunni neo - arrivati (attraverso la dirigenza e la specifica funzione strumentale "Interventi e servizi per gli studenti e con il coinvolgimento delle famiglie) nella prima fase di adattamento al nuovo contesto, favorendo un clima inclusivo e rimuovendo eventuali ostacoli alla piena integrazione.

LE TAPPE DEL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

- 1) Colloquio preliminare della dirigenza con l'alunno e con la famiglia;
- 2) formalizzazione dell'iscrizione;
- 3) assegnazione alla classe;
- 4) programmazione eventuali esami integrativi;
- 5) inserimento nella classe;
- 6) monitoraggio dell'integrazione;
- 7) eventuali rimodulazioni.

1. Colloquio con l'alunno e con la famiglia (Dirigente Scolastico o Vicario):

Il colloquio costituisce il primo passo per conoscere le esperienze pregresse e le aspettative scolastiche, familiari e motivazionali del nuovo allievo e della famiglia. Si cerca di attivare un dialogo orientante che favorisca una scelta consapevole fornendo informazioni e materiali sull'offerta formativa del nostro e di altri istituti.

2. Iscrizione

L'iscrizione rappresenta il primo passo formale del percorso di accoglienza dell'alunno (si supportano le famiglie nella redazione dei documenti richiesti) e, contemporaneamente, il momento in cui si attivano le funzioni strumentali preposte che affiancano le famiglie nei primi passi di conoscenza della scuola (forniscono informazioni sul funzionamento – RE, sito web, ...-, consegnano i modelli di liberatoria, ecc.). I **docenti incaricati** raccolgono le possibili informazioni riguardanti la scolarità pregressa dell'alunno, la "storia" familiare e si pongono come mediatori tra la famiglia e la scuola per il tempo necessario all'inserimento, riportando al coordinatore della classe di appartenenza le informazioni raccolte.

3. Per la **scelta della sezione/classe** vengono presi in considerazione i seguenti fattori (secondo l'ordine di seguito esposto):

- numero degli allievi per classe;
- situazione globale della classe (clima relazionale, problematiche...);
- tipologia degli alunni con BES eventualmente presenti.

La funzione alunni fornisce i primi dati conoscitivi ai docenti del C.d.c., sintetizzando le informazioni raccolte. E' importante creare un clima relazionale in cui l'alunno si senta ben accolto.

4. Contestualmente all'iscrizione, in base all'accertamento del percorso di studi pregresso, si individuano le discipline che lo studente dovrà integrare. Di conseguenza si predispongono nel corso dell'anno tre sessioni per gli **esami integrativi** (ottobre, dicembre, febbraio?) dilazionando i tempi in modo da andare incontro alle esigenze dei singoli alunni anche in riferimento alla data di inserimento nella scuola.

5. Inserimento nella classe Gli insegnanti e gli alunni della classe che accolgono lo studente mettono in atto, in riferimento ai diversi ruoli che espletano, adeguati dispositivi di accoglienza. In particolare, il docente coordinatore della classe informa e coordina le azioni dei colleghi ed individua un alunno tutor (peer to peer). Il tutor fa conoscere la scuola al nuovo arrivato, inserisce il compagno nell'eventuale gruppo classe whatsapp, gli fornisce appunti, lo informa in merito al piano di evacuazione e sul regolamento scolastico.

6. Monitoraggio dell'integrazione. L'integrazione è un processo che non avviene spontaneamente a prescindere da scelte intenzionali, ma un percorso che richiede l'attenzione costante dei docenti, i quali:

- rilevano atteggiamenti e comportamenti in classe come **indicatori di inclusività favorendo comportamenti corretti** (socializzazione all'interno della classe, frequenza, partecipazione all'attività didattica, andamento didattico-disciplinare);
- segnalano alla Funzione strumentale eventuali situazioni a rischio.

7. Per le situazioni a rischio la funzione alunni provvede a contattare l'allievo e la famiglia per cercare di risolvere eventuali problematiche emerse (attivando se necessario l'intervento dello Sportello d'Ascolto). In ogni caso la funzione alunni, dopo ogni sessione di esami integrativi, monitora gli esiti al fine di stimolare ulteriormente gli alunni in questione ed evitare eccessive forme di rilassamento.

1. ACCOGLIENZA

L'accoglienza non è un intervento episodico, non è disponibilità solo nella prima fase, ma un processo di orientamento nell'arco dei cinque anni ed è la risultante di accettazione, aiuto, informazione.

Un progetto di accoglienza risponde alla necessità di aiutare in tutti i modi gli alunni a prevenire l'insuccesso, a "stare bene" a Scuola.

Il nostro Istituto, dunque, si propone, all'inizio di ogni anno scolastico, di favorire l'inserimento degli studenti delle prime classi nella nuova realtà con un atteggiamento di disponibilità, ascolto, apertura, che contribuisca a trasmettere il senso di appartenenza all'istituzione.

Dalla reciproca conoscenza, nascerà un clima di fiducia, che sarà alla base di un rapporto collaborativo e costruttivo tra alunni, docenti e genitori, ciascuno con la propria specificità ed il proprio ruolo.

Obiettivi della fase di Accoglienza:

- Far conoscere gli obiettivi didattici, i contenuti, i metodi, gli strumenti e i criteri di valutazione nelle singole discipline;
- Far conoscere gli spazi, le strutture, gli organismi della scuola e le relative funzioni;
- Favorire una prima conoscenza e socializzazione all'interno della classe;
- Far emergere la consapevolezza della scelta scolastica effettuata, anche attraverso l'espressione, da parte degli alunni, di aspettative e timori;
- Coinvolgere gli alunni e le loro famiglie nel progetto educativo e formativo che il nostro Istituto propone;
- Rilevare la situazione complessiva degli alunni in ingresso (sul piano relazionale, comportamentale, cognitivo e degli apprendimenti);
- Monitorare la situazione dell'inserimento degli allievi in relazione al successo scolastico, al rapporto col gruppo classe, al benessere individuale e collettivo.

2. PATTO FORMATIVO

Il patto formativo regola l'attività didattica, quindi i processi di insegnamento/apprendimento che non possono essere lasciati al caso, ma devono essere rispondenti ad un realistico progetto educativo, reso chiaro e condiviso.

Obiettivi del patto formativo:

- Rendere espliciti i comportamenti che alunni ed insegnanti si impegnano a concretizzare in ambienti organizzati;
- Assicurare il raggiungimento degli obiettivi prefissati al processo educativo;
- Creare un clima comunicativo, efficace ed efficiente;
- Chiarire ruoli, compiti, funzioni e comportamenti rispondenti agli stessi.

Ne consegue che per assicurare il raggiungimento degli obiettivi prefissati occorre che le variabili in gioco siano regolate contrattualmente. Una volta condiviso, il patto va sottoscritto dai soggetti interessati (alunni e docenti del Consiglio di classe) e affisso in modo visibile nella bacheca della classe.

3. IL METODO DI STUDIO

L'acquisizione e/o il miglioramento del metodo di studio rappresentano il requisito essenziale per un percorso di apprendimento efficace, finalizzato al successo formativo.

Obiettivi della fase riguardante il metodo di studio:

- Introdurre una programmazione comune a livello di consiglio di classe riguardo al metodo di studio;
- Guidare gli alunni nell'acquisizione di un metodo di studio efficace e nella padronanza delle competenze a livello di prerequisiti;
- Potenziare le abilità cognitive e attenuare l'ansia attraverso la consapevolezza delle proprie capacità e della loro messa in atto per conseguire una maggiore autonomia;
- Raccogliere e filtrare i bisogni degli allievi in difficoltà per quanto riguarda il metodo di studio e la padronanza dei prerequisiti per aiutarli a superare gli scoraggiamenti nella convinzione della modificabilità delle situazioni negative e promuovere l'autostima;
- Promuovere negli allievi in difficoltà la capacità di:
 - ✓ riconoscere le risorse possedute;
 - ✓ utilizzarle;
 - ✓ farne emergere di nuove e potenziali;
 - ✓ assumere il ruolo di protagonista nella propria situazione;
 - ✓ operare scelte consapevoli;
 - ✓ affrontare con atteggiamento positivo compiti attuali e futuri.

IL PERCORSO

1° tappa: conoscere la scuola.

Un itinerario guidato alla scoperta dell'edificio scolastico nelle varie articolazioni (laboratori, sala convegni, aula multimediale, serra, ...) dei suoi operatori, degli "Organi collegiali", delle riforme in atto, delle aspettative e dei progetti rispetto al Corso di studi intrapreso.

2° tappa: conoscere se stessi.

Alla scoperta del proprio modo di essere, di trascorre il tempo, di interagire con gli altri e delle cause dei propri "insuccessi scolastici".

3° tappa: valutare le proprie conoscenze e il proprio metodo di studio.

Verso l'individuazione di "prerequisiti cognitivi specifici", la scoperta del proprio "stile di apprendimento", la costruzione di un efficace "metodo di studio" individuale.

4° tappa: motivazione all'apprendimento.

Alla scoperta delle "motivazioni intrinseche" all'apprendimento in generale con rapidi suggerimenti circa "il perché" dello studio e sulle azioni da compiere per studiare con successo.

5° tappa: elaborazione del Patto formativo.

Strumento necessario per assicurare il raggiungimento degli obiettivi prefissati al processo di apprendimento, regolando l'attività didattica.

ATTIVITÀ DA SVOLGERE ALL'INIZIO DELL'ANNO SCOLASTICO RIVOLTA A TUTTI I DOCENTI e AGLI ALUNNI DELLE CLASSI PRIME

PRIMA DELL' INIZIO DELLE LEZIONI

Attività zero: Autoformazione

- Condivisione e riflessione sul contenuto del progetto e sul materiale didattico con il Collegio dei Docenti (in sede di Collegio Docenti);
- Predisposizione del materiale occorrente (a cura dei referenti del progetto secondo un calendario da concordare);
- Formazione dei docenti sui punti essenziali del progetto e sensibilizzazione verso l'utilizzo di strategie alternative alle sanzioni disciplinari (a cura dei referenti del progetto secondo un calendario da concordare).

PRIME DUE SETTIMANE

Attività 1: Informazione.

- Saluto e colloquio con il Dirigente Scolastico; presentazione del personale della scuola e dei relativi ruoli (in Aula Magna);
- Presentazione del Consiglio di Classe con particolare attenzione al ruolo dei docenti di sostegno all'interno della classe (anche se non presente al momento) e presentazione di ciascun alunno al gruppo classe (nelle rispettive classi);
- Conoscenza dell'ambiente scolastico (attraverso una visita dell'Istituto);
- Conoscenza dell'Istituto come organizzazione (attraverso lo studio dell'organigramma della scuola, contenuto nella **Cartellina di Classe** insieme agli altri documenti descritti nell'**Allegato num. 1**);
- Conoscenza dei regolamenti (lettura degli Allegati: **Allegato num. 9 e Allegato 9a**: "ESTRATTO DEL REGOLAMENTO DI ISTITUTO" e **Allegato num. 9b**: "ESTRATTO DELLO STATUTO DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE", **Allegato num. 9c**: "Gli organi collegiali" contenuti nella **Cartellina di Classe** insieme agli altri documenti descritti nell'**Allegato num. 1a**);
- Presentazione dei progetti attivati e dello sportello di ascolto;
- Organizzazione del piano di sicurezza (contenuto nella **Cartellina di Classe** insieme agli altri documenti descritti nell'**Allegato num. 1**);
- Articolazione del tempo scuola e delle attività didattiche.

Attività 2: Conoscenza dell'alunno.

- Somministrazione di un questionario di conoscenza dell'alunno (**Allegato num. 2**: QUESTIONARIO DI CONOSCENZA + Progetto "Mediucation" in via di definizione);
- Somministrazione di un questionario di autoanalisi (**Allegato num. 3**: QUESTIONARIO DI AUTOANALISI sulle modalità di vivere la vita di classe e di partecipare alle lezioni);
- Somministrazione di un questionario di autovalutazione del metodo di studio (**Allegato num. 4**: QUESTIONARIO DI AUTOVALUTAZIONE del METODO DI STUDIO CLASSI PRIME);
- Somministrazione dei test di ingresso in tutte le discipline stabiliti in sede dipartimentale.

Attività 3: Socializzazione.

- Condivisione e discussione dei questionari di conoscenza e di autoanalisi;
- Creazione di gruppi di condivisione del materiale e delle attività (gruppo WhatsApp di classe, utilizzo di una piattaforma e-learning; ecc);

IIS "Di Poppa-Rozzi"

"A braccia aperte"- Progetto Educativo di Accoglienza e Orientamento in itinere

- Festa di accoglienza per le classi prime, aperta ai genitori.

Attività 4: Attività educative e disciplinari.

- Costruzione del patto d'aula (**Allegato num. 5**: LINEE GUIDA PER LA COSTRUZIONE DEL PATTO D'AULA E SUGGERIMENTI OPERATIVI);
- Conoscenza del contratto formativo e della programmazione dei singoli docenti;
- Presentazione delle linee guida per un corretto approccio allo studio (**Allegato num. 6**: LINEE GUIDA PER UN CORRETTO APPROCCIO ALLO STUDIO; **Allegato num. 6a**: LO STUDIO DELLE LINGUE STRANIERE; **Allegato num. 6b**: LINEE GUIDA PER UN CORRETTO APPROCCIO ALLO STUDIO della Matematica);
- Illustrazione e presentazione dei libri di testo e guida all'utilizzo di essi;
- Predisposizione del cartellone da appendere in aula.

Attività 1: INFORMAZIONE

Obiettivi	Attività Degli studenti	Attività Del docente	Strumenti E Strategie	Tempi	Risultati attesi
Conoscenza della Scuola	Visitano con l'insegnante le risorse della scuola		Visita dei Laboratori Visita del vigneto Visita del parco Visita della cantina Visita della segreteria Visita dei servizi Scolastici	3 ore	Conoscenza fisica di tutti i laboratori Conoscenza fisica Uffici amministrati-vi Conoscenza dei bagni
Conoscenza dell'Istituto come organizzazione E funzionamento del tempo scuola	Ascoltano e chiedono chiarimenti Osservano il prospetto illustrativo della scuola		Prospetto dei corsi Lezione Intervento degli studenti	1 ora	Conoscenza dei corsi Conoscenza del curriculum Conoscenza struttura del biennio
Piano Sicurezza	Nomina alunni aprifila e chiudifila		Illustrazione del Piano (uscite di sicurezza, punti raccolta)	1 ora	Conoscenza del Piano Sicurezza

Attività 2: CONOSCENZA DELL'ALUNNO

Obiettivi	Attività Degli Studenti	Attività Del Docente	Strumenti E Strategie	Tempi	Risultati Attesi
Somministrazione di un questionario socio culturale e motivazionale	Compilano i questionari	Somministra questionari Tabulati dei risultati	Questionari	Prima settimana	Conoscenza dell'alunno Conoscenza della classe Motivazione allo studio
Somministrazione di test d'ingresso di tutte le discipline	Rispondono ai test d'ingresso	Distribuisce i risultati dei test a tutti i docenti della classe (docente progetto)	Test d'ingresso	A partire dalla prima settimana	Conoscenza dei livelli di partenza

Attività 3: SOCIALIZZAZIONE

Obiettivi	Attività Degli Studenti	Attività Del Docente	Strumenti E Strategie	Tempi	Risultati Attesi
Riconoscersi come facente parte di un gruppo	Scambio elenco indirizzi numeri di telefono Gruppo classe whatsapp Elenco dei docenti delle materie da completare in seguito con orario di ricevimento	Coordina Redige un elenco per i docenti	Discussione Dei questionari di conoscenza sociometrico e di autoanalisi Ogni alunno per ordine alfabetico scrive alla lavagna il proprio indirizzo	3 ore	Consapevolezza dell'importanza del gruppo
Festa di accoglienza con i genitori	Partecipano alle attività programmate			3 ore	Consapevolezza dell'importanza socializzante dei momenti della festa

					<p>Coinvolgimento dei genitori</p> <p>Integrazione del gruppo classe</p> <p>Interesse per attività educative extra didattiche</p>
--	--	--	--	--	---

Attività 4: ATTIVITA' EDUCATIVE E DISCIPLINARI

Obiettivi	Attività Degli studenti	Attività Del docente	Strumenti E Strategie	Tem-pi	Risultati attesi
Conoscenza Della Normativa Vigente	Esaminano con l'aiuto dell'insegnante Gli organi collegiali e le principali norme sull'istruzione Sicurezza	<p>Illustra le parti normative facendo emergere le necessità di regole comuni</p> <p>Nomina alunni Apri fila- Chiudi fila</p>	<p>Normativa Decreti delegati</p> <p>Piano della sicurezza</p> <p>Patto d'aula (primo mese)</p>	5 ore	Conoscenza del sistema normativo che regola la scuola
Conoscenza del Regolamento d'istituto	Esaminano il regolamento interno	<p>Illustra le parti normative facendo emergere le necessità di regole comuni</p>	Regolamento interno	2 ore	
Conoscenza del Contratto Formativo e della Programmazione dei singoli Docenti	Formulano con ogni insegnante l'accordo sulle modalità della didattica e del comportamento	<p>Singoli docenti: -discutono ed elaborano con gli alunni il contratto formativo</p> <p>-presentano agli alunni la programmazione</p>	<p>Patteggiamento</p> <p>Programmazione annuale delle singole discipline</p>	3 ore	Partecipazione responsabile all'attività didattica

ATTIVITÀ DA SVOLGERE ALL'INIZIO DELL'ANNO RIVOLTA A TUTTI GLI INSEGNANTI E A TUTTI GLI ALUNNI DELLE CLASSI SUCCESSIVE ALLA PRIMA

Attività 4a: Attività educative e disciplinari

- Conoscenza del contratto formativo e della programmazione dei singoli docenti;
- Presentazione delle linee guida per un corretto approccio allo studio (**Allegato num. 6**: LINEE GUIDA PER UN CORRETTO APPROCCIO ALLO STUDIO; **Allegato num. 6a**: LO STUDIO DELLE LINGUE STRANIERE; **Allegato num. 6b**: LINEE GUIDA PER UN CORRETTO APPROCCIO ALLO STUDIO della Matematica);
- Illustrazione e presentazione dei libri di testo e guida all'utilizzo di essi;

ATTIVITÀ DA SVOLGERE DURANTE L'ANNO RIVOLTA A TUTTI GLI INSEGNANTI E A TUTTI GLI ALUNNI

Attività 5:

Messa a sistema "Percorso sanzioni disciplinari alternative alla sospensione senza obbligo di frequenza".

In seguito alla delibera del Collegio dei Docenti, si invitano i Consigli di Classe a tener conto, nella scelta delle sanzioni alternative alla sospensione senza obbligo di frequenza, del tipo di infrazione commessa dagli alunni e, quindi, di indirizzarli verso uno dei seguenti ambiti:

1) Didattico:

- ✓ Inserimento all'interno di uno dei Progetti d'Istituto (es. Progetto "Teatro"; vendita della pasta; bar didattico; ecc.);
- ✓ Progetto lettura: lettura, sintesi e rielaborazione davanti a rappresentanti del Consiglio di classe di un libro o di passi scelti da un testo indicato;
- ✓ Lettura ragionata, con successiva riflessione, del Regolamento d'Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti e di articoli significativi della Costituzione Italiana;
- ✓ Attività di ricerca: eventuale produzione di schemi, sintesi, mappe concettuali su argomenti di studio scelti dal Consiglio di classi. Le schede potranno essere utilizzate per alunni con Bisogni Educativi Speciali della classe di appartenenza;
- ✓ Attività laboratoriali relative ai settori professionali dell'Istituto: Sala, Accoglienza turistica, Enogastronomia, Agricoltura;
- ✓ Attività di 'Teatro Fisico' (nel caso di gruppi di alunni sanzionati, anche provenienti da classi diverse).

2) Sociale:

- ✓ Tutoraggio di soggetti deboli che non appartengono alla classe dell'alunno sanzionato.

3) Socio-culturale:

- ✓ Partecipazione a conferenze e seminari funzionali alla riflessione

IIS "Di Poppa-Rozzi"

"A braccia aperte"- Progetto Educativo di Accoglienza e Orientamento in itinere

- sull'infrazione commessa (es. "la diversità", la Shoah, bullismo, ecc.);
- ✓ Preferibilmente per gli alunni maggiorenni: collaborazione con la Casa di riposo e/o con la comunità di recupero "Mondo Nuovo" o con altri enti e associazioni suggeriti dal Consiglio di classe.

4) Servizi a favore della struttura scolastica:

- ✓ Attività di pulizia delle aule, dei banchi, delle porte, dei corridoi e/o dei cortili esterni dell'edificio scolastico.
- ✓ Semplici compiti esecutivi (p. es. riordino della biblioteca, pulizia scaffali, ecc.).

Attività 6: Monitoraggio.

- Somministrazione di un questionario di autoanalisi (**Allegato num. 3a**: QUESTIONARIO DI AUTOANALISI sulle modalità di vivere la vita di classe e di partecipare alle lezioni) e riflessione sui dati raccolti;
- Somministrazione di un questionario di autovalutazione del metodo di studio (**Allegato num. 4a**: QUESTIONARIO DI AUTOVALUTAZIONE del METODO DI STUDIO CLASSI SUCCESSIVE) e riflessione sui risultati ottenuti;
- Raccolta dei dati attraverso una griglia di valutazione delle competenze chiave (**Allegato num. 7**: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA);
- Autoanalisi e automonitoraggio dei progressi nell'andamento didattico disciplinare attraverso un "Diario di bordo" dell'alunno (**Allegato num. 8**: DIARIO DI BORDO);
- Promozione di attività di integrazione extrascolastiche (feste, attività sportive, ecc).

Attività 7: Raccordo con altri progetti.

- Attività di formazione sulla sicurezza;
- Attività di orientamento in itinere (scelta dell'indirizzo a conclusione del primo biennio) e ri-orientamento (qualora si renda necessario, reindirizzare le scelte in percorsi alternativi) affidate alle funzioni strumentali dell'alternanza scuola-lavoro e ai relativi docenti tutor;
- Attività di educazione alla salute della persona (educazione alimentare, sessuale, prevenzione delle dipendenze, educazione al rispetto delle donne, lotta al bullismo);
- Attività di raccordo con il Progetto Accoglienza per alunni di origine straniera;
- Attività di raccordo con il Progetto di Istituto per l'inclusione scolastica "In&Out";
- Realizzazione di progetti volti a favorire la crescita delle abilità di vita (life skills, costituite da 10 competenze: consapevolezza di sé, gestione delle emozioni, gestione dello stress, empatia, creatività, senso critico, prendere buone decisioni, risolvere i problemi, comunicazione efficace, relazioni efficaci negli adolescenti) che tratteranno i fattori di rischio in età adolescenziale relativi allo sviluppo di dipendenze patologiche e di malattie non trasmissibili.

Calendario delle attività da svolgere:

Si vedano allegati:

Allegato num. 10: CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ PROPOSTE PER L'ACCOGLIENZA CLASSI PRIME.

Allegato num. 10a: CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ PROPOSTE PER L'ACCOGLIENZA CLASSI SUCCESSIVE.

LE RISORSE UMANE

- Dirigente e Collegio docenti;
- Gruppo di lavoro "Accoglienza e orientamento in itinere";
- Gruppo di lavoro "Progetto educativo alternativo alle sanzioni disciplinari";
- Figure di sistema;
- Team docenti delle classi coinvolte;
- Organico potenziato;
- Alunni in ingresso;
- Genitori degli alunni interessati;
- Personale non docente;
- Esperti di settore (psicoterapeuta, educatore, personale ausl, ...);
- Gruppi di alunni tutor;
- Enti e associazioni presenti nel territorio;
- Stakeholders.

ALTRE RISORSE

- Laboratori di sala, cucina, chimica, accoglienza e informatica;
- Bar della scuola, foresteria di Crognaleto;
- Software di gestione;
- Parco della scuola, serra, vigneto;
- Cantina;
- Laboratorio di analisi sensoriale dell'olio (PANEL TEST);
- Software applicativi.

I MATERIALI

- **Allegato num. 1:** CARTELLINA DI CLASSE;
- **Allegato num. 2:** QUESTIONARIO DI CONOSCENZA;
- **Allegato num. 3:** Primo QUESTIONARIO DI AUTOANALISI sulle modalità di vivere la vita di classe e di partecipare alle lezioni;
- **Allegato num. 4:** QUESTIONARIO DI AUTOVALUTAZIONE del METODO DI STUDIO CLASSI PRIME;
- **Allegato num. 4a:** QUESTIONARIO DI AUTOVALUTAZIONE del METODO DI STUDIO CLASSI SUCCESSIVE;
- **Allegato num. 5:** LINEE GUIDA PER LA COSTRUZIONE DEL PATTO D'AULA E SUGGERIMENTI OPERATIVI;
- **Allegato num. 6:** LINEE GUIDA PER UN CORRETTO APPROCCIO ALLO STUDIO;
- **Allegato num. 6a:** LO STUDIO DELLE LINGUE STRANIERE;
- **Allegato num. 6b:** LINEE GUIDA PER UN CORRETTO APPROCCIO ALLO STUDIO della Matematica;
- **Allegato num. 7:** GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA
- **Allegato num. 8:** DIARIO DI BORDO;
- **Allegato num. 9:** Estratto del REGOLAMENTO D'ISTITUTO A.S. 2016/17: Comportamento degli studenti;

- **Allegato num. 9a:** Estratto del REGOLAMENTO D'ISTITUTO A.S. 2016/17: Gli organi collegiali;
- **Allegato num. 9b:** Statuto degli studenti e delle studentesse;
- **Allegato num. 9c:** "Gli organi collegiali";
- **Allegato num. 9d:** Organigramma della scuola;
- **Allegato num. 10:** CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ PROPOSTE PER L'ACCOGLIENZA CLASSI PRIME;
- **Allegato num. 10a:** CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ PROPOSTE PER L'ACCOGLIENZA CLASSI SUCCESSIVE.
- TEST DI INGRESSO DELLE SINGOLE DISCIPLINE CONCORDATI IN SEDE DI DIPARTIMENTO;

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

- Schede di rilevamento comportamentale e griglie di osservazione (valutazione a cura del consiglio di classe);
- Strumenti di autoanalisi (valutazione a cura del consiglio di classe);
- Prove orientative classi prime di italiano, matematica e inglese (valutazione a cura del consiglio di classe);
- Tabulazione di dati (Gruppo Accoglienza);
- Elaborazione grafica dei dati (Gruppo Accoglienza);
- Report per l'analisi degli scostamenti (Gruppo Accoglienza).
- Griglia di valutazione delle competenze chiave di cittadinanza (a cura del consiglio di classe)

I TEMPI

- PRIME DUE SETTIMANE DI SCUOLA (informazione, conoscenza dell'alunno, socializzazione, attività educative e disciplinari);
- TUTTO L'ANNO SCOLASTICO (acquisizione del metodo di studio e delle regole di convivenza, integrazione con il territorio e consolidamento dei rapporti con le famiglie, messa a sistema di un "Progetto educativo", alternativo alle sanzioni disciplinari).